

10 - 11 Ottobre 2008



Percorso 10 Prove Speciali
Route 10 Special Stages

Partenti 150 Equipaggi
Entrants 150 Crews

Vincitori HISTORIC GS
Winners Colombi-Mattanza Campedelli - Casadio



UN'EDIZIONE DA SOGNO SEGNA LA RISCOSSA

C'è un caos enorme a San Marino. Code infinite, auto dappertutto, gente ovunque. Rallylegend ha ormai travalicato i confini. È una realtà internazionale. Basta guardarsi attorno per accorgersi che tutta una Repubblica è bloccata da un evento divenuto fenomenale veicolo di passione. Messa alle spalle la complicata edizione del 2007, Valli&Piarulli si sono subito gettati a capofitto per mettere in piedi qualcosa di straordinario. Le hanno studiate tutte. Si sono attaccati al telefono. Hanno smosso mari e monti. Hanno trovato energie e voglia di riscossa cibandosi con le difficoltà. «Come si suol dire: la vendetta è un piatto che va gustato freddo – ricordano i cognati da corsa – Memori di quanto successo l'anno precedente e con i primi detrattori alle calcagna, ci scateniamo per mettere insieme uno spettacolo memorabile». Si incastra tutto alla perfezione in un puzzle perfetto. Mentre prosegue l'abbinamento con IWC, viene creato per la prima volta il rallyvillage. E subito si trasforma in un enorme palcoscenico dove la storia ti si materializza davanti agli occhi e te la senti sulla pelle, la respiri, la ascolti. Un palcoscenico dove la parte principale viene recitata dalla Martini Racing che sceglie proprio Rallylegend per celebrare i 40 anni di storia nel motorsport. Ci sono proprio tutti: Cesare Fiorio, Sergio Limone, i tecnici e i meccanici dello squadrone che dominava la scena iridata, Miki Biasion. C'è anche un collegamento telefonico con il conte Ascanio Calvi di Bergolo che del Martini-Racing è stato una delle colonne. Insomma qualcosa di indimenticabile. Ma ci sono anche apripista da sogno. Sandro Munari con la Lancia Stratos Pirelli del 1978; Federico Ormezzano sulla Stratos Alitalia del 1975; Miki Biasion sulla Delta 16V del 1991, Simo Lampinen sulla Beta Coupé Alitalia del 1977.

A impreziosire una collana di perle, mancano però ancora alcuni brillanti. Ecco allora spuntare dall'elenco degli iscritti Stig Blomqvist, campione del mondo nel 1984, in gara con l'Audi S1, Juha Kankkunen sulla Delta Martini, Alessandro Fiorio e Dario Cerrato con le Delta Totip del Jolly Club, Tony con la Stratos. Iniziano ad affacciarsi sulla ribalta sammarinese anche gli inglesi con le loro vitaminizzatissime Gruppo B. Non manca niente. E neanche una bellissima lotta per la vittoria che tiene desta l'attenzione fino alla fine. Simone Campedelli batte di 2"7 Juha Kankkunen. «Uno show unico – sottolinea Autosprint – Dove si può trovare oggi, uno spettacolo del genere? Il ragazzino emergente e il campione affermato; un 22enne contro un quasi 50enne che se le suonano di santa ragione fino all'ultimo metro non è roba da tutti i giorni». È da pelle d'oca la speciale di Valle di Teva dove Kkk da davvero tutto. Una prestazione che innesca le prime polemiche tra gli addetti ai lavori sull'utilizzo di una Delta un po' troppo "pompata" da parte del finlandese 4 volte campione del mondo. Insomma è il boom definitivo di Rallylegend che registra ancora quota 150 iscritti a fronte di 250 richieste. Nel lungo elenco di chi ha la fortuna di prendere il via l'attenzione si focalizza sulla Manta 400 col numero 9 appiccicato sulle portiere. È quella di Michael Gerber e Christian Schoen. Si tratta della prima ispezione completamente in incognito da parte della Volkswagen al pianeta Rallylegend. A fine gara, ci sarà il primo contatto. L'evento sammarinese sta davvero entrando in un'altra dimensione.

A DREAM EDITION MARKS THE COMEBACK

There is an enormous chaos in San Marino. Endless queues, cars all over, people everywhere. Rallylegend has gone over its limits. It has become an international event. You just need to have a look around to notice that San Marino is the hostage of an event which has become an extraordinary channel to convey passion. After the complicated 2007 edition, Valli & Piarulli immediately threw themselves headlong to create something extraordinary. They did everything they could think of. They made thousands of phone calls. They searched high and low. They found the energy and the desire of a comeback, drawing energy from difficulties. "As we often say: Revenge is a dish best served cold", recall the rally brothers-in-law, "Keeping in mind what had happened the year before and with the first pessimists trying to discourage us, we unleashed all our energies to create an unforgettable show". Everything comes out perfectly, as if in a perfect jigsaw. While the combination with the IWC continues, the Rallyvillage is created for the first time. And it immediately becomes an enormous stage where history materializes in front of your eyes, and you can feel it under your skin, you can breathe it, you can listen to it. It is a stage where the main plot is acted by Martini Racing, which chooses the Rallylegend to celebrate the 40 years of history in motorsport. Everybody is right there: Cesare Fiorio, Sergio Limone, the technicians and the mechanics of the super team which dominated the World Championship scenario, Miki Biasion. There is also a phone call with the Count Ascanio Calvi di Bergolo, who has been one of the pillars of the Martini-Racing. In short: something unforgettable. But there are even dream forerunners. Sandro Munari with the 1978 Lancia Stratos Pirelli; Federico Ormezzano with the 1975 Stratos Alitalia; Miki Biasion with the 1991 Delta 16V, Simo Lampinen, with the 1977 Beta Coupé Alitalia. But this precious pearl necklace still misses some diamonds. And this is when you find on the list of participants Stig Blomqvist, World Champion in 1984, with the Audi S1, Juha Kankkunen on the Delta Martini, Alessandro Fiorio and Dario Cerrato with the Delta Totip of the Jolly Club, Tony with the Stratos. Under the spotlights of the San Marino stage you started to see the group of the Englishmen, with their vitamin-enriched Group B. Nothing is missing. Not even the gorgeous struggle for the victory which keeps everyone's attention high, right till to the end. Simone Campedelli wins on Juha Kankkunen with a 2"7 gap. "A unique show", writes Autosprint, "Where can you find such a spectacular show, nowadays? The emerging young boy and the champion who made a career; a 22-year-old boy competing against a 50-year-old man, struggling for victory until the last meter of the route is not something you happen to see every day". The Valle di Teva Special Stage sends shivers down your spine: Kkk really does it all. Such a performance starts the first discussions among the experts, about the use of a little too much "pumped up" Delta, driven by the 4-times World Champion Finn.

In other words, this is the definitive explosion of the Rallylegend phenomenon, which welcomes again 150 applications out of the 250 which had been submitted. In the long list of the lucky ones, who are admitted to the rally, the attention is focused on the Manta 400, with a number 9 on the car doors. It hosts Michael Gerber and Christian Schoen and it represents the first fully undercover inspection by Volkswagen on the Rallylegend planet. At the end of the rally, the first contact will take place. The San Marino event is really entering into a different dimension.

